

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
Sei mesi . . . . » 8.50  
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
Sei mesi . . . . » 11.—  
Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Maggio

## GARIBALDI ISP/RAVA

Ebbene, si: « La nota straordinaria del congresso, — democratico, di Bologna, — è stata l'assenza assoluta del nome *repubblica*. » Orbene: e cosa prova questo? Che Cavallotti, Maiocchi, Maffi, Sani e Barbanti, non oserebbero pronunciare la grossa parola, se positivamente credessero utile al paese fare questione della forma di governo?

Oh via! su troppi campi essi hanno data prova di coraggio personale, e civile, e politico, perchè un tale sospetto possa essere onestamente sollevato a loro riguardo. Se hanno il coraggio, non produttivo certo finanziariamente, di contare fra i ventitre o trenta scomunicati della Estrema Sinistra!

Carte in tavola! Forse che Cavallotti non ha rifiutato una cattedra insigne, e non ha rinunciato, chi sa? a più segretariati generali, tenendosi fermo alla causa del popolo? Forse che Maffi non otterrebbe, capitolarlo, la direzione di qualche tipografia governativa, per la stampa, poniamo, della *Gazzetta* molto *ufficiale*, che registra quotidianamente gli assassini consumati a freddo per le quote minime d'imposta prediale?

Nè l'uno nè l'altro dunque, — a differenza di molti che conosciamo per bene, — hanno capitolarlo, o capitolano: nè l'uno nè l'altro hanno mercanteggiato vigliaccamente sul proprio valore personale, e sulla maggiore e più bassa paura di chi li vorrebbe comprare. E nonostante, essi presenti e pe-

APPENDICE 4

## Pasquale Bruno

## Racconto Siciliano

— Ma chi risponderà di voi?  
— La mia eterna riconoscenza, signora.  
— Bisogna ancora che io sappia chi voi siete.  
— Sono un uomo, di cui potete fare l'infornuto o la felicità, ecco tutto.  
— Il principe mi domanderà il vostro nome.  
— Che gli importa il mio nome, lo conosce egli? il nome di un povero paesano di Bavuso è giunto mai all'orecchio del principe?  
— Io però sono del vostro paese. Mio padre era conte di C..... e abitava una piccola fortezza a mezzo miglio dal villaggio.  
— Lo so, signora, rispose il giovine con voce incerta.  
— Ebbene! io debbo conoscere il vostro nome; ditemelo dunque, ed io vedrò quel che sarà a fare.  
— Credetemi, signora contessa, val meglio che lo ignoriate. Che importa il mio nome? sono un uomo onesto, farò felice Teresa; e, se occorrerà, mi farò uccidere pel principe e per voi.  
— La vostra ostinazione è strana; ed io tanto più insisto a voler cono-

roranti, « la nota straordinaria del congresso è stata l'assenza assoluta del nome *repubblica*. »

Paura? No: abbiamo dimostrato con fatti che non poteva essere, e non era sicuramente paura. Pudore? oh via! non Mazzini, Mario, Saffi, Campanella avrebbero rifiutato di migliorare la condizione dei maestri, in quella che si pensava a proporre un aumento d'appannaggio per un principe ricco. Il pudore, se possibile, dovrebbe essere adoperato da Depretis, Minghetti, e trasformisti cosiddetti monarchici.

Prudenza? nemmeno. La prudenza è figlia prima che d'altro dell'interesse, e basta sapere quanto valgono Bertani, Cavallotti, Fortis, Maffi, Barbanti, per intendere quale conto essi facciano dell'interesse personale, poichè in questa melma trasformista non hanno pescato e non pescano. E davvero i trasformisti credono che non sarebbe più utile al gruppetto dell'Estrema Sinistra proclamarsi repubblicano, per avere forse più numerose adesioni?

Perchè è chiaro che ancora la maggioranza lavoratrice e sofferente, — sebbene intenda che l'Estrema Sinistra le è più presso, — non ha saputo svincolarsi dall'antica preoccupazione della forma di governo. È chiaro che non si è saputo intendere come, — monarchia o repubblica, — il sistema rappresentativo, onestamente applicato, sia, esso, l'essenza di ogni forma di governo più liberale possibile.

D'onde, nella maggioranza che soffre e lavora, il culto, non fermo forse, non prodotto da chiara con-

scere il vostro nome tanto più che, avendolo chiesto a Teresa, ha essa, come voi, ricusato di dirmelo: sapete dunque ch'io non farò cosa alcuna che a questa sola condizione.

— Voi lo volete, signora?

— Lo voglio.

— Ma ve ne supplico ancora una volta, dispensateme.

— O vi nominate, o uscite, disse Gemma con atto imperativo.

— Io mi chiamo Pasquale Bruno, rispose il giovine con tuono di voce si ferma, da non sembrare affetto da emozione veruna, se non che al vederlo si pallido, s'indovinava facilmente ciò che egli pativa nell'interno.

— Pasquale Bruno! gridò Gemma facendosi indietro con tutta la sedia.  
— Pasquale Bruno, sareste voi figlio di Antonio Bruno, la cui testa è in una gabbia di ferro al castello di Bavuso?

— Io sono suo figlio.

— E sapete voi, dite, perchè la testa di vostro padre è là? — Pasquale restò in silenzio. — Ebbene! continuò Gemma, perchè vostro padre volle assassinare il mio.

— So tutto questo, signora, e so ancora che, quando vi facevano passeggiare bambina pel villaggio, le vostre cameriere e i vostri servi, ad ditandovi quella testa, vi dicevano che era quella di mio padre, il quale aveva tentato di assassinare il vostro; ma non vi dicevano che vostro padre aveva disonorato il mio.

— Mentite!

vinzione, del « nome *repubblica* », una parola tradizionale e dunque fatata, che ha avuta mille volte potenza, ed in Francia e tra noi, di spingere le moltitudini sulle barricate a sacrificarsi molto vanamente per essa.

E nonostante « la nota del Congresso è stata l'assenza del nome *repubblica*. » Perchè questo? È ben chiaro. Perchè gli onrevoli della Estrema Sinistra hanno inteso, pel popolo, che, come Garibaldi affermava con parole e con fatti, molto e molto v'è ad ottenere all'infuori, o prima, della realizzazione d'ideali, siano pure adorati.

Perchè l'Estrema Sinistra va intendendo che il sistema rappresentativo è l'essenza unica vera d'ogni forma di governo liberale. E che un passo solo mosso innanzi sul terreno pratico, un trionfo positivo, anche menomo, del diritto e del giusto, giovano meglio al raggiungimento della meta ideale, che proclamazioni a migliaia.

Perchè l'Estrema Sinistra, se ha errato non provocando una agitazione che esigesse l'esecuzione della volontà suprema che riguarda la salma di Garibaldi, va mostrando d'intendere il suo verbo politico.

Al Congresso di Bologna, Garibaldi, — prima curante i bisogni immediati del popolo che adoratore di forme per quanto nobili, — ispirava i pensieri e le risoluzioni adottate.

## Una vera banca operaia

« Vi è in Milano un gruppo di poveri modesti e operosi cittadini, che, dopo aver faticato tutti il giorno per guadagnare il pane per la loro famiglia,

— Che Dio mi fulmini se non dico la verità, signora: mia madre era bella ed onesta; il conte l'amò, e mia madre resistette a tutte le proposte, a tutte le promesse, a tutte le minacce. Ma un giorno che mio padre era andato a Taormina, egli la fece rapire da quattro uomini, che la condussero in una piccola casa di sua proprietà, tra Meri e Furnari, che oggi è locanda... e là... là a mia madre venne fatta violenza.

— Il conte era padrone del villaggio di Bavuso; i suoi abitanti gli appartenevano corpo e sostanze, e amando vostra madre onoravala.

— Mio padre non pensava così, a quanto pare, disse Pasquale, aggrottando le ciglia, e forse perchè era nato a Silla, nelle terre del principe di Paternò Moncada; ciò produsse che ferì il conte: la ferita non fu mortale, tanto meglio. Me ne doisi assai tempo, ma oggi, a mia vergogna, ne sono contento.

— Se ben mi ricordo, non solamente vostro padre fu messo a morte come assassino, ma i vostri zii ancora furono mandati in galera?

— Avevano dato asilo a mio padre; lo avevano difeso quando i birri erano venuti per arrestarlo, e furono considerati come complici, e mandati, mio zio Placido, alla Favignana; mio zio Pietro a Lipari, e mio zio Peppe, a Vulcano. Io era piccolo assai, e quantunque mi avessero pure arrestato, mi restituirono poi a mia madre.

— E che n'è di vostra madre?

— E' morta.

rinunciano alle ore di riposo ed alle solzevoli brigate dei compagni per accingersi a un nuovo lavoro, che deve tornar utile non tanto a loro, quanto a tutta la classe operaia. E questa abnegazione non è l'opera di un giorno nè lo slancio di un'ora: è una devozione continua, un sacrificio incessante di anni ed anni. Mentre la fede va scemando e il tornaconto viene insegnato dall'alto, è meraviglioso questo disinteresse: eppure neppure questo può sottrarsi alle insinuazioni dei malevoli, alle calunnie degli avversari.

Questo gruppo è composto dei rappresentanti di 4 mila operai raccolti nelle Società del Consolato operaio: e mentre i moderati van dicendo che il Consolato pensa solo alla politica ed alle passeggiate colle bandiere, questa Istituzione ha creato numerose Società di mutuo soccorso, — ha creato una scuola popolare serale maschile, ed una festiva femminile, frequentate da quasi mille scolari, — ha creato la Società Edificatrice di case operaie iniziandola con 25 lire e che oggi tocca il capitale di 300 mila, — ha meritato che si scegliesse nel suo seno un deputato, — ed oggi infine sta fondando una Banca operaia, vale a dire vuol dividere, sminuzzare il credito a tutti quelli che ne son degni e che non possiedono altro che l'onestà e la volontà del lavoro.

Nell'ultima seduta dei delegati del Consolato si lesse un progetto di statuto che deve servire a questa Banca: e l'art. 4 ne determina lo scopo con queste parole:

« Scopo della Società è estendere i benefici del credito agli operai e lavoratori in genere, ed in pari tempo facilitare ad essi il modo di accumulare i loro risparmi e fruire dei vantaggi della previdenza e della cooperazione, concorrendo allo sviluppo della piccola industria col mezzo della mutualità. »

Gli altri articoli dicono quali operazioni farà la Banca, come ad esempio il ricevere a deposito, lo sconto limitato, il prestito d'onore, il servizio di cassa alle Società operaie per gli ammalati, ecc. Anche il meccanismo è stato studiato con cura. Ora lo schema verrà stampato e discusso nell'assemblea delle società: e in quell'occasione si firmeranno anche

— Dove?

— Nella montagna tra Pizzo di Gotto e Nisi.

— Perchè aveva lasciato Bavuso?

— Per non vedere, tutte le volte che passavamo dinanzi al castello, la testa di suo marito essa, ed io di mio padre! — Sì, ella morì colà senza medico e senza prete, e fu sepolta fuori terra benedetta, ed io stesso dovei scavarle la fossa... Allora, signora, mi perdonerete, spero, sulla terra fresca che la copriva, aveva io giurato di vendicare tutta la mia famiglia, a cui sopravviveva io solo, sopra di voi, che restavate sola della famiglia del conte. — Ma, che volete? m'innamorai di Teresa, lasciai le mie montagne, per non veder più la tomba, a cui io conosceva che mi farei spergirio; scesi ne' piani, mi avvicina a Bavuso, e feci anche di più, allorchè seppi che Teresa lasciava il villaggio per entrare al vostro servizio, mi determinai a voler servire il conte. Combattei lungamente questo pensiero; finalmente mi vi abituai, e, credetemi assai forte per sostenere di vedervi, vi ho finalmente veduta; ed eccomi senz'armi, da supplichevole, al vostro cospetto, signora, innanzi a cui non dovea comparire che da nemico.

— Vi persuaderete, rispose Gemma, che egli è impossibile che il principe accetti al suo servizio un uomo che ebbe il padre impiccato, e gli zii in galera.

— Perchè no, signora, se questo uomo consente a dimenticare che tutte

le azioni: ciascuna di queste sarà di 20 lire.

Facciamo voti che questa nuova impresa abbia ad avere la lieta fortuna delle altre istituite dal Consolato a profitto della classe lavoratrice. »

## Corriere Interno

Roma, 9 maggio.

Epilogo I...

Ogni rosa ha le sue spine, e le feste ufficiali ne ebbero parecchie. Giudicatene.

Il giorno dell'arrivo, la folla dei curiosi guardava con un occhio l'imbroncato cielo minaccioso, e con l'altro i polveroni, adoperando « ambo le mani » per tenere l'ombrello. Alla sera la illuminazione fu rimandata, e la fiaccolata dei bersaglieri spenta dalle raffiche gelate, che solo i cavalli di Prassiale sfidarono impavidi. La sagra ai prati di Castello ebbe il pigia pigia sul ponte Ripetta per il pedagio del soldo (?); il carosello costa un occhio di re causa il bagarinaggio; Cervara fu una scena del diluvio universale; lo feste a corte le godettero gli eletti; e finalmente la tanto rimandata girandola, bruciò senza la presenza degli augusti sposi.

Non rimane che la spina; ovvero: sia un buco nel bilancio del Municipio, e parecchi bucherelli negli stipendi della travetteria.

Ma tutti i mali non vengono per nuocere; ed oggi si inneggia alla popolazione che seppa con il suo entusiasmo stringere vieppiù quei vincoli... il resto lo sapete.

Sopra questa innocente letizia non ci sarebbe nulla a ridire, se la manifestazione venisse più dal cuore che dal fegato, e non si vedessero certi volti gialli, anzichè faccie rosse e contente, che strillano per il Congresso della democrazia a Bologna.

Ma perchè prendersela tanto? Se

queste cose furono fatte ingiustamente?

— Siete pazzo?

— Signora contessa, sapete voi ciò che è un giuramento per un montanaro? e con tutto ciò io mancherò al mio giuramento: voi sapete ciò che è la vendetta giusta per un siciliano? ed io rinuncierò alla mia vendetta.... Non bramo altro che mandare tutto in oblio. Non mi obbligate a ricordarmi....

— E che farete nel caso?

— Non voglio neppure pensarvi.

— Bene, ci regoleremo in conseguenza.

— Ve ne scongiuro, signora contessa, siate buona con me; voi vedete che fo quanto posso per non lasciar di essere uomo onesto. Una volta ai servizi del principe, una volta marito di Teresa, potrò rispondere di me... D'altronde non farò più ritorno a Bavuso.

— Non è possibile.

— Signora contessa, voi avete amato — Gemma sorrise sdegnosamente — e dovete sapere ciò che è gelosia. Dovete conoscere ciò che uno soffre, e come sia facile impazzire. Ebbene, io amo Teresa, ne sono geloso, perderei la ragione se dovesse averarsi questo matrimonio — e allora...

— E allora?

— Allora, Dio non voglia che mi sovenga delle prigioni dove stanno i miei zii, della gabbia dove biancheggiava la testa di mio padre, della terra che copre mia madre.

[Continua.]



il Municipio di Bologna e lo Stato facessero le spese a quel Congresso, a quel torneo di baldi cavalieri che portano i colori di una bandiera puramente italiana, ci sarebbero di mezzo i contribuenti, ed allora le proteste avrebbero una eco.

Spero di non commettere una indiscrezione accennando ad un invito che l'on. Bertani ha diramato ad una ventina dei suoi colleghi, per intendersi sui criteri principali riguardo ai medici condotti: essi devono fare capolino nella discussione della legge sulla riforma provinciale e comunale, epperò l'on. Bertani richiamerà l'attenzione dei suoi colleghi sulla necessità di un codice per la pubblica igiene: servizio sanitario e medici condotti.

Potrei trascrivervi questa lettera di invito; ma essendovi una lacuna, che forse questa sera verrà riempita, ve la spedirò domani. Intanto i medici condotti aprano il cuore alla speranza. Ieri il Cavallotti ricordava i maestri elementari, domani il Bertani farà altrettanto dei medici condotti; così la Sinistra, quella pura ed alta, può dire di avere fisso lo sguardo ad un largo orizzonte, e scorgere ed additare, a chi non li ha mai veduti, due arditi pionieri.

Non sono ancora tutte fuori quelle notizioline che compongono la cronaca, e che col loro allungarsi, accorciarsi, trasfigurarsi, prendere un'andatura composta, e scantinare, nascondersi, per sbucare sotto altra forma, costringono la gente a chiacchierare ed impazientire.

C'è qualche cosa di grosso: come la questione ferroviaria, che sbarra addirittura la via ai cronisti, e li costringe a rincasare.

Nella pace, nella solitudine il pensiero lo riconduce alle notizie di un mese addietro, e sfogliano malinconicamente la rosa di maggio ripetendo ad ogni petalo che cade:

— Amnistia per gli ufficiali; per i sequestri delle quote minime; per i reati di stampa; per le dimostrazioni irredentiste; nomine di gran collari, senatori, e cavalieri. Eppoi daccapo, finché l'ultima fogliolina annunzia proprio: cavalieri!

La sibilla predice le sole croci; e la Gazzetta Ufficiale oggi o domani, sembrerà un cimitero.

Essesse.

### Depretis... al bivio

Secondo dispacci, Depretis vorrebbe, prima del voto sulla politica interna convocare una riunione della maggioranza.

«L'esito di questa battaglia dipenderà dall'attitudine di Cairoli: se persiste nella neutralità apparente, è probabile che si finisca con un voto equivoco simile a quelli precedenti.»

Depretis e Minghetti vorrebbero ad ogni modo precipitare la fusione affinché il ministero possa modificarsi secondo i desideri della Destra.

### Per le industrie nazionali

Dicesi imminente la nomina di una Commissione composta di uomini tecnici e parlamentari, incaricata di constatare le condizioni delle industrie nazionali, sotto l'aspetto dei bisogni della nostra marina.

### Il cambio dei biglietti

Il ministero del Tesoro ha pubblicato le risultanze a tutto il giorno 8 maggio corrente del cambio dei biglietti in valuta metallica eseguitosi dal giorno dell'apertura nella tesoreria centrale del regno e nelle altre specialmente incaricate.

Il totale dei biglietti cambiati alla suddetta epoca ascende a 36 milioni e 100 mila lire, ai quali aggiungendo 50 milioni cambiati dal Tesoro alle Banche il giorno stesso dell'apertura del cambio a termine di legge, nonché 14 milioni circa di moneta divi-

sionaria che era stata già messa in circolazione in luogo di altrettanti biglietti consorziali da 50 centesimi, una e due lire, risulta che 100 milioni soltanto di moneta metallica sono stati finora erogati dei 644 derivanti dal prestito.

### Le promozioni nell'esercito

Siamo informati — scrive la Riforma — che il Bollettino delle promozioni militari non venne pubblicato perché non si era tenuto conto nello stabilirlo della legge sull'avanzamento.

Sarebbe ora una buona volta che la legge fosse una per tutti ed eguale nelle sue applicazioni.

Il promuovere gli ufficiali a capriccio dei superiori è fonte di malumori ed altera la forte compagine del nostro bravo esercito.

## Corriere Estero

### La politica austriaca

Una corrispondenza boema, ufficiosamente ispirata, afferma che la politica estera austriaca non dipende da Bismarck, e dice che anzi, dopo che Bismarck volle aggiungere l'alleanza dell'Italia alla politica berlinese, deve aspettare le risoluzioni di Kalnoki, le quali saranno contrarie ad un'intimità tra Roma e Berlino, finché l'Austria non abbia assicurata la sua politica a Parigi ed a Pietroburgo.

### Crisi economica in Francia

Il *Voltaire* valuta a parecchi milioni il ritiro dei depositi dalle Casse di risparmio, e dice che ciò è colpa degli eccitamenti clericali.

### Gli affari del Tonchino

Le dichiarazioni di Brun alla Commissione parlamentare pel credito del Tonchino fecero vivissima impressione e sono molto commentate. Risulta dal complesso delle dichiarazioni, che il governo intende di fare del Tonchino una colonia, e che la domanda di credito di 5 milioni e mezzo è puramente illusoria.

Si crede generalmente che la situazione nel Tonchino sia molto grave, e che non sia esclusa del tutto la probabilità di una guerra colla Cina.

Il *Telegraph* ed altri giornali occupandosi di questa eventualità notano che sebbene la Cina abbia fatto notevoli progressi tanto in terra che in mare dalle ultime disfatte inflitte dalle forze coalizzate della Francia e dell'Inghilterra nel 1860, pure la Francia sarebbe in grado di sostenere una guerra con essa.

## Corriere Nazionale

### Viva Trieste!

L'ultima recita della Compagnia nazionale a Trieste fu una vera festa. L'*Indipendente* così descrive la dimostrazione d'addio:

Tutti sapevano che il pubblico preparava uno di quei saluti che restano nella memoria incancellabili. E fu così.

Gli spettatori erano tutti in piedi acclamando e agitando i cappelli; le signore dalla platea, dai palchetti, dal loggione sventolavano i fazzoletti.

Gli applausi durarono venti minuti ed undici furono le chiamate al prosenio.

Tutti gli attori della compagnia stavano il pallidi come per isbalordimento; Paolo Ferrari voleva dir qualche cosa, ma non poté; ma Virginia Marini balzò alla ribalta gridando: *Viva Trieste!*

Fu come una scossa e l'entusiasmo del pubblico salì a quel punto che non si descrive. Gli applausi si raccolgono in un grido solo uscente da un petto immenso; la commozione diventa un singhiozzo; il riso si confonde alle lagrime.

## Corriere Veneto

Belluno. — È andata deserta tanto alla Prefettura come presso il

Ministero dei Lavori Pubblici l'asta per il tronco da Belluno a Bribano della ferrovia.

Feltre. — Scrive l'*Anasso*:

«Domenica 13 corr. l'on. nostro Deputato Carlo Tivaroni sarà a Feltre, dove si reca appositamente per parlare ai suoi elettori.»

Egli da vero rappresentante che intende ed osserva scrupolosamente i doveri che accompagnano l'impegno che si è assunto, desidera rendere conto della propria condotta e spiegare i voti che ha dati alla Camera. Da buon cittadino poi e da sincero democratico crede pur necessario e quindi vuole, di fronte alla confusione ed all'equivoco che regnano nell'altre sfere governative e nel parlamento, che i suoi elettori conoscano chiaramente i suoi intendimenti, e perciò desidera tener loro questo discorso politico, che noi ci daremo cura di diffondere mediante la stampa, acciocché i principii ed i propositi dell'eletto possano giungere a tutti gli elettori e mettersi in armonia coi loro sentimenti e coi loro bisogni.

Mirano. — In occasione della festa per il Congresso Ginnastico, domenica 27 maggio corr. alle ore 6 1/2 pom. avrà luogo una corsa di velocipedisti, con velocipedi a due ruote, coi seguenti premi:

1. Remontoir d'oro e bandiera d'onore.

2. Remontoir d'argento e bandiera d'onore.

3. Bandiera d'onore.

L'iscrizione è aperta a tutto il giorno 20 corr. presso la sede del Comitato, in Mirano.

Udine. — Sotto il titolo «Scene medievali», la *Patria del Friuli* di ieri scrive:

Iersera, mentre si tenevano le funzioni del mese Mariano nella chiesa di San Giorgio, tre o quattro studenti passeggiavano di su e di giù dinanzi la chiesa stessa, pare ad attendervi le loro amoroze. Un prete (almeno ci si racconta, facendosi anche il nome del ministro di Dio), prese questa cosa come una provocazione, ed avvertì alcuni contadini assistenti alla funzione che fuori c'erano que' giovanotti con intenzione di disturbar le preghiere. Non furono parole a' sordi. I contadini, finita la funzione, uscirono, presero i malcapitati e cominciarono a tambussarli co' pugni poderosi, cogli ombrelli, co' zoccoli, ed a chi taluno ne uscì malconcio, sanguinoso.

Il fatto produsse dolorosa impressione in tutta la cittadinanza.

Verona. — La famosa statua *Eva* del celebre scultore Fraccaroli fu dall'avv. Fagioli donata a beneficio degli inondati della Provincia di Verona, e ne fu fatta una lotteria verso biglietti da una lira, la cui estrazione seguirà il giorno 3 giugno.

## Corriere Provinciale

Albignasego. — Certa N. G. fu morsicata sulla guancia destra dal suo amante C. F.

Che amore... rabbioso.

Correzzola. — Pasquale B. fu derubato nella propria casa di L. 55 in varie monete.

I ladri compirono la loro operazione mantenendo il più stretto incognito.

Este. — Un povero bambino d'anni due, Emilio B., cadde in un fosso e si annegò.

Dov'erano intanto i genitori, o quelli che avevano obbligo di sorvegliarlo?

## Cronaca Cittadina

### FRANCESCO PICCOLI

#### I funerali

In questo momento (11, ore 1 pom.) il lunghissimo imponente corteo sfilava lungo le vie principali della città fra il silenzio ed il raccoglimento dei cittadini che assistono dalle finestre, e facendo ala nelle strade alla mesta cerimonia. La campana del municipio suona da due ore.

Precede il corteo un battistrada a cavallo, poi viene il Gonfalone della città, e, nel seguente ordine disposte le varie rappresentanze, associazioni, ecc.:

Musica Unione; Picchetto guardie daziarie; Asili infantili; Istituto Vittorio Emanuele; Casa di Ricovero; Scuole elementari femminili; Scuola Scalcerle; Scuola Magistrale Femminile; Scuole elementari maschili; Collegio Camerini; R. Scuola Normale;

R. Scuola Tecnica; Istituto Tecnico Professionale; R. Ginnasio; R. Liceo; Studenti d'Università; Associazione 1848 49; Reduci dalle patrie battaglie; Associazioni con bandiere; Picchetto Guardie Municipali; Musica Cittadina; Orfani; Sacerdoti; Feltre; Corone di fiori; La famiglia del defunto; Senatori e deputati; Signore; Municipio, Provincia e Camera di Commercio; Prefettura e Consiglio Scolastico; Intendenza di Finanza; Tribunale ed uffici Giudiziari; Professori d'Università; Professori degli istituti cittadini; Ufficiali dell'esercito; Uffici pubblici; Rappresentanti dei Comuni; Rappresentanze diverse; Cittadini; Musica militare; Battaglione armato; Torcie delle famiglie; Carrozze.

La Camera era rappresentata dagli onorevoli Peruzzi, Mattei, Toaldi, Squarcina, Cavalli e Tivaroni; il Senato dal senatore Cavalli.

Il carro funebre era di prima classe in nero e oro, tirato da sei cavalli, bardati e con pennacchi degli stessi colori, e guidati da tre fantini.

Tenevano i cordoni del feretro: il Sindaco comm. Tolomei, l'on. Squarcina, il Prefetto, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il Generale comandante la Divisione di Padova, l'Intendente di Finanza, l'assessore Romanin Andreotti, il Rettore dell'Università prof. De Leva, e pel consiglio provinciale, il presidente Dozzi.

Immediatamente dietro il carro, otto pompieri portavano a fatica una vera montagna di fiori, ed altri tre, innalzate su aste, tre grandi e belle corone.

Alla barriera Savonarola parlarono: il Prefetto per il Governo; il Sindaco per la città; l'on. Peruzzi per la Camera e per la città di Firenze; e il Sindaco di S. Pietro Engù, per il Comune da esso rappresentato.

Abbiamo contate diecinueve bandiere di associazioni, circa trecento torcie, e sessantadue carrozze.

L'ora tarda non ci permetto di dare oggi maggiori particolari. Li daremo domani, assieme ad un sunto dei discorsi.

Beneficenza. — «La signora Eugenia Solero ved. Piccoli nella tristissima circostanza della morte del suo Francesco, rimetteva a questa Congregazione di Carità la somma di L. 200 da essere distribuite fra poveri della parrocchia di S. Giustina.

I preposti alla Pia Opera associandosi al lutto dell'egregia signora, che è pur lutto di una intera città, esprimono alla donatrice condoglianze e ringraziamenti.»

### Istituto Vittorio Emanuele II.

«La signora Eugenia Solero vedova Piccoli, ad onorare la memoria del compianto di Lei figlio Piccoli comm. Francesco elargiva all'Istituto Vittorio Emanuele II, la somma di Italiane lire 1000. Il Consiglio amministrativo dell'opera pia, esterna pubblicamente la sua gratitudine alla generosa donatrice.»

La lapide degli studenti. — L'altra sera, alle ore quattro, nell'exteatro Santa Lucia ebbe luogo, per iniziativa del Circolo democratico, l'annunciata riunione degli studenti per deliberare sulla erezione di una lapide nell'atrio dell'Ateneo in memoria degli studenti caduti nelle battaglie della patria indipendenza.

È da deplorarsi che il concorso degli intervenuti non rispondesse alla solennità ed all'importanza dell'oggetto da trattarsi. Tuttavia sorpassava la settantina.

Fu acclamata senza discussione ad unanimità la proposta della lapide. Quindi, dopo esaminate e discusse le attribuzioni da conferirsi ad un Comitato Esecutivo, si procedette alla elezione dei cinque membri del medesimo, restando eletti gli studenti: Galeno, Zatti, Zona, Lanzi, L.berali, — al quale Comitato, in conformità ad una proposta Lanzi, furono defe-

rite piene attribuzioni per la raccolta delle offerte e per la migliore riuscita del progetto. Quindi la riunione si sciolse.

È il nostro ingenuo: fiat lux? — L'altrieri a mezzodì ebbe luogo in Venezia l'adunanza generale della Banca Veneta. Delle quarantamila azioni, 17,427 erano rappresentate. Fu letta dal segretario del Consiglio signor Romanin la relazione, alla quale tenne dietro il rapporto dei censori, secondo i quali il danno derivante dal defraudato Pasetto è di lire 245 mila, e quello lasciato dal disgraziato Errera di lire 230 mila: ambedue quei documenti lasciano però credere che altre verifiche sieno ancora da praticarsi. Attualmente la perdita della Banca in complesso sarebbe, secondo ebbe a rilevare il cavalier Francesco Podreider, di un milione e cento mille lire, e cioè le 475 mila lire suddette 460 mille lire per diminuzione di valori, e 170 mille lire del fondo di riserva.

La discussione fu sostenuta dai signori Podreider cavalier Francesco, che criticò l'operato del Consiglio in linea amministrativa, dall'avvocato Levi Civita e De Benedetti Mattia che lo difesero, nonché dall'avvocato Baschiera che parlò in qualità di amico del consigliere Moschini, a cui nome offrì di pagare la quota che può incombergli per la occorsa responsabilità civile. Quindi l'avvocato deputato Guriati, che si dichiarò difensore del cavalier Osio, e l'avvocato Ascoli, come difensore del signor Minnerbi, scagionando dalla taccia di insufficienza la cessata Direzione, proposero di comunicare riservatamente a due membri eletti dall'adunanza le altre e vere ragioni delle occorse sventure.

Ma l'Assemblea votò invece un ordine del giorno del cons. Levi Civita pel quale, dal momento che i signori proponenti la sospensione non volevano parlar chiaro e subito, si passa alla nomina del nuovo Consiglio che risultò composto così:

Consiglieri d'amministrazione: Principe Giuseppe Giovannelli, conte Annibale Brandolin Rota, Cesare Levi fu Abramo, Giuseppe Suppieri, cavalier Augusto Cini, avv. Riccardo Rocca, cav. Angelo Rosada, Benedetto Sullam, barone Elia Todros, conte Giovanni Battista Viola, Pasquale dott. Colpi, Da Zara cav. dott. Marco, De Benedetti dott. Mattia, conte Antonio Emo Capodilista, cav. Eugenio Forti, cav. Giacomo Levi Civita, cav. Giovanni Battista Maluta, cav. Paolo Rocchetti, Michelangelo dott. Romanin Jacur, barone Camillo Treves, Giuseppe Trieste.

Sindaci effettivi: Scandiani cavalier Samuele, Reitmeyer cav. Teodoro, Colle cav. Attilio.

Sindaci supplenti: Angelo Palazzi, cav. Alessandro Romanin Andriotti.

Wagneriana. — Sentiamo ripetere da ogni parte che la presidenza del Teatro Concordi è di nuovo in trattative perché anche Padova possa avere un concerto della compagnia Wagneriana; e noi raccogliamo questa voce, desiderosi che la notizia si avveri.

Teatro Garibaldi. — La banda del 39° che suonava dalle 8 alle 9 1/2 in piazzetta Pedrocchi (e suonava, sia detto di passaggio, egregiamente) ha forse distratta una parte di pubblico che altrimenti sarebbe accorsa al Garibaldi per applaudire il bravo Cavalli.

Tuttavia il teatro era un po' meglio popolato delle altre sere, ed anche qualche signora aveva fatto atto di presenza nei palchetti solitamente deserti.

L'artista beneficato ha dato un altro bel saggio del suo talento comico, ed il pubblico, nel quale non venne mai meno il buon umore durante tutta la serata, lo rimeritò di calorosi e frequenti applausi.

Una al di. — Un buon curato viaggiando ebbe a compagni nel va-



gone alcuni giovanotti che non tardarono a farsi gioco di lui.

Dopo di aver alzati tutti i cristalli incominciarono a fumare tutti insieme, soffiando il fumo verso di lui, benché il vagono non fosse per fumatori.

Il buon curato allora cavò di tasca un libro e disse loro con tranquilla cortesia:

— Signori miei, il breviario dà forse loro incomodo?

### Bollettino dello Stato Civile del 9 maggio.

**Nascite.** — Maschi 3 — Femmine 1.

**Morti.** — Battini Pietro di Sante, d'anni 1 mesi 3 — Fulgello Federico, d'anni 1 mesi 6 — Calzavara Regina Sofia di Lorenzo, d'anni 5 mesi 3 — Paschetto Antonio fu Angelo, d'anni 80, industriale, vedovo.

Tutti di Padova.  
Olivo Pimpinato Caterina fu Antonio, d'anni 29 — casalinga, coniugata, di Mira — Valentini Riccardo, d'anni 22, tessitore, celibe di Feltre.

### SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — La compagnia milanese F. Caravati rappresenta: *La gent de servizi* commedia — *Un spò sequestraa*, farsa. — Ore 8 1/2.

### LISTINO BORSA

Padova 11 maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	91.90
contanti L.	92.15
idem fine corr.	78.30
Genove	2.10 1/2
Banco Note Aust.	—
Banche Venete	—
Costruzioni Venete	375.—
Cotonificio veneziano	235.—
Lanificio Rossi	1000.—
Obb. Meridionali	270.50

**A ciascuno il suo.** — La Parigi del Mazzolini di Gubbio non ha punto la pretesa di essere la panacea per tutti i mali. Essa inoltre vuole non si sospetti neppure che cerca valersi dell'equivoco onde togliere il credito e menomare i pregi che per avventura potessero ad altri appartenere. Affinchè adunque equivoci non avvengano ad altrui danno, si abbia l'avvertenza di domandare: « Il liquore di Parigi della professa. Pio Mazzolini di Gubbio (Umbria). » Diamo specialmente quest'avviso a chi vuole un rimedio efficace e raccomandato dai più reputati Clinici contro le malattie del sangue, il linfaticismo, le scrofole e le erpeti. — Liquido molto concentrato — color marrone scuro — sapone aggradevole. Costa la bottiglia intera L. 9, e mezza L. 5. — Indirizzi per telegrammi: « Regio Laboratorio Mazzolini, Gubbio. »

Unico deposito in Padova R. Farmacia Pianeri e Mauro. 2974

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei deputati Tornata del 11

Presidenza Farini. Si apre la seduta alle 2.40.

**Brioschi**, presidente della commissione d'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile, presenta la relazione su questa, e le proposte ritenute più acciome per assicurare l'avvenire e promuovere lo svolgimento della marina.

**Nicotera** svolge la sua interpellanza sulla politica del governo da 2 anni in qua. In molte cose è d'accordo con Depretis, ma la questione sta nei criteri, coi quali applicasi la legge. — Domanda quale differenza sia fra il sistema seguito da due anni fa, come disse Depretis, e quello seguito precedentemente. E la destra approva da due anni ciò che osteggiava prima. — Quindi il sistema più conforme al programma di sinistra è quello precedente. Se poi Depretis mostrerà di essere rimasto fedele a questo programma, sarà segno che la destra ha ripiegata la sua bandiera o viceversa.

**Depretis** spiega come il programma di sinistra vada applicandosi; se avesse errato, sarebbe stato in buona fede, ed è pronto a pagarne il fio, tornando al posto di deputato. Afferma che il governo oggi è molto più difficile che per l'addietro, ed è ora impossibile di governare senza l'appoggio di una forte maggioranza. Alla domanda se abbia cambiate da due anni le sue idee, risponde ritorcendola a Nicotera, col domandargli se non

abbia egli cambiate le sue. Spesso chi governa deve sapere di assumere la responsabilità, e Nicotera ha manifestato altre volte la stessa opinione. Egli non ha riguardo alle persone, ma rimane fermo nei suoi principi e per questi o contro questi devono formarsi i partiti.

**Nicotera** ribattendo le cose dette da Depretis, presenta la seguente mozione: « La Camera deplora l'indirizzo politico incerto e contraddittorio del governo, e passa all'ordine del giorno. »

**Bonghi** parla per un fatto personale, e Zanardelli riservasi di spiegare chiaramente la sua opinione, quando discuterassi la mozione Nicotera.

Su proposta di Bertani, deliberasi discuterla domani e si sospende la seduta.

Ripresa la seduta, svolte interrogazioni di **Brunialti**, **Patania**, e **Massabò** su argomenti di interessi locali, **Savini** svolge l'interpellanza sulla ripresentazione della legge sulle quote minime, dimostrando quanto sia necessaria l'abolizione delle quote medesime.

**Magliani** ricorda le vicende del disegno di legge e le ragioni adottate dalla commissione per rimettere la questione allo studio del ministero. Questo se ne occupò e, quando proporrà le riforme dell'imposta fondiaria, con cui è connessa, la risolverà.

**Savini** non soddisfatto propone la mozione: « La Camera invita il ministro a presentare un disegno di legge sulle quote minime. » Mandasene la discussione dopo i bilanci definitivi.

Dopo un'interrogazione di **Martelli** su restauri a Lucca, **Minghetti** svolge l'interpellanza di Luzzatti sulla applicazione dell'ordine del giorno della Camera, concernente gli effetti dell'abolizione del corso forzoso, e **Magliani** risponde che non può cambiarsi il nostro stato monetario; assicura che eseguirà l'ordine del giorno circa l'abolizione del corso legale e dell'argento estero, non appena vedrà il pericolo della sua affluenza a scapito della riserva del nostro oro.

**Minghetti** soddisfatto prende atto e levasi la seduta alle 6,35.

### Ultime Notizie

I deputati veneti presenti ieri ai funerali dell'onor. Piccoli, sono partiti tutti questa notte per Roma, compreso l'onor. Tivaroni, il quale, vista la situazione parlamentare, ha sospesa la progettata gita a Feltre e a Belluno.

Ieri alla seduta della Camera assistevano circa 300 deputati.

La situazione è tuttora molto confusa. Sarebbe prematura ogni previsione.

Si sono iscritti alla presidenza della Camera per parlare contro la mozione presentata da Nicotera gli onorevoli Alimena, Lucchini, Minghetti, Guala, Antonibon, Billia, Arnaboldi, Morana, Barazzuoli.

Si sono iscritti per parlare in favore della mozione Nicotera gli onorevoli Riolo, Fortis, Cavallotti, Severi, Marcora e Bonghi.

Cairoli assisteva alla seduta.

Waddington, rappresentante del governo francese all'incoronazione, ed i corrispondenti dei giornali reazionari, partirono per Mosca. L'ambasciatrice russa non ha invitato i giornali repubblicani.

Blansubè, deputato della Cococina, presentò alla Camera la relazione sul disegno della spedizione al Tonchino: essa è favorevole. Si decise che si discuterà martedì malgrado che Ferry volesse farla discutere sabato.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 10. — Camera dei Comuni. — Discussione speciale del bilancio delle entrate. L'articolo 13, secondo il quale venivano trasferite le esazioni delle imposte dei redditi dagli esattori locali ad esattori impiegati del dipartimento delle imposte interne, è respinto con voti 168 contro 161. La maggioranza contro il governo fu di 7 voti.

Dodson svolge la sua proposta di

un bill per regolare le relazioni dei proprietari fondiari e dei locatari mirando specialmente a che il proprietario compensi il locatario per miglioramenti fatti in caso che il locatario lasci la locazione. Qualunque contratto non accordante tale compenso sarebbe nullo. Il sequestro per fitti arretrati verrebbe limitato al fitto di un anno. — Tale progetto in prima lettura viene approvato senza discussione.

Fitz Maurice rispondendo a Monh, dice che dei negoziati si effettuano pel rinnovamento del trattato di commercio con l'Italia. Spera di poter immediatamente dopo le vacanze delle Pentecoste, dare una risposta decisiva.

Fitz Maurice, rispondendo a Bartlett, dichiara che sul protocollo firmato a Costantinopoli l'8 maggio i rappresentanti delle potenze aderirono in nome dei rispettivi governi, alla scelta di Wassa Effendi a governatore del Libano, essendo egli considerato atto a proseguire l'amministrazione abile e fortunata di Rusein pascià, da cui il Libano ricavò tanti vantaggi.

La Camera dei Lordi si aggiornò al 24 maggio.

GENOVA, 10. — Moltke è arrivato. TORINO, 10. — La serata di gala al teatro Regio sortì brillantissima. — Sono intervenuti i principi sposi, e il principe Amedeo, accolti da ovazioni e applausi vivissimi.

PARIGI, 11. — Waldeck Rousseau domanderà un credito per ristabilire i cappellani negli ospitali.

DRAGUIGNAN, 11. — Le Assisie di Var assolsero Amolotti e Curial, recentemente condannati dalle Assisie del Rodano, per fabbricazione di falsa moneta egiziana.

NEW YORK, 11. — Gli avvocati Tynan, Sheridan e Walsh dichiararono che credono prossimo l'arresto dei loro clienti.

Una terribile bufera a New York e dintorni. Un fulmine incendiò la fabbrica di oli a Jerseycity. 500,000 barili bruciarono; sei morti.

COSTANTINOPOLI, 11. — L'Italia si è dichiarata disposta ad accettare la denuncia del trattato di commercio, benchè non fatta in tempo utile, purchè si imprendano tosto i negoziati pel nuovo trattato, continuando nel frattempo a beneficio dell'Italia il trattamento della nazione più favorita.

COSTANTINOPOLI, 11. — Assicurasi che Danish sarà nominato ministro a Cattigne.

PIETROBURGO, 11. — E' giunto Nigra.

ROMA, 11. — Le riscossioni delle imposte a tutto aprile presentano un aumento di L. 9,777,698 in confronto del 1882.

LONDRA, 11. — Il Times dice che l'Inghilterra non può ammettere che il canale di Suez sia fra le mani di una semplice assemblea di azionisti, che potrebbe intercettare le comunicazioni dell'oriente coll'occidente, quindi bisogna costruire un nuovo canale.

Il Daily News invita Lesseps ad accordare all'Inghilterra una voce preponderante nella direzione del canale; concilierà così l'opinione inglese, altrimenti si costruirà un nuovo canale.

Il Daily News ha dal Cairo: L'Inghilterra domandò al governo egiziano se considera la concessione accordata a Lesseps per il canale come costituente il diritto di monopolio. Il governo egiziano consultò alcuni legisti, che pronunziarono contro il monopolio. Il governo egiziano risponderà in questo senso.

CAIRO, 11. — Il Comitato dei legisti, incaricato dal governo egiziano di esaminare la questione del monopolio della compagnia di Suez, si è pronunziato all'unanimità pel monopolio.

DUBLINO, 11. — Durante le ferie parlamentari della Pentecoste, i deputati irlandesi pronunzieranno discorsi in diverse città dell'Irlanda. Paruell, in un grande meeting a Dublino, parlerà contro la politica di emigrazione adottata dal governo.

PIETROBURGO, 11. — Nigra è partito per Mosca.

PARIGI, 11. — Riforme accusa Rende di favorire apertamente i legittimisti e cospirare contro la repubblica.

LONDRA, 11. — Nella riunione degli armatori, Laing, presidente della banca marittima, fu nominato presidente del comitato incaricato di decidere sui mezzi onde formare la compagnia del canale e riunire i capitali.

ROCHEFORT, 11. — Parte del corpo della spedizione al Tonchino si è formata qui ed è pronta a partire.

PARIGI, 11. — Waddington partì

iersera per Berlino, ove fermerassi alcuni giorni.

NEW YORK, 11. — Hassi da Haiti che 600 abitanti di Miragoane si rifugiarono a Porto Principe. — Dicono che gli insorti fecero saltare il ponte di Miragoane, uccidendo 200 uomini e ferandone altrettanti.

VIENNA, 11. — Parecchi giornali parlano delle dichiarazioni di Depretis.

La Neue Freie Presse dice non si può dubitare della lealtà delle dichiarazioni, nè contestare la loro piena giustizia. Ciochè Depretis disse circa la minoranza, il cui compito è di seminare la discordia fra l'Italia e l'Austria, era visibilmente ispirato al desiderio di mettere di pieno accordo la politica interna in Italia col nuovo cambiamento compiutosi nella politica estera. La Wiener Allgemeine Zeitung dice che Depretis completò ieri le dichiarazioni di Mancini. Il discorso è una nuova prova del cambiamento importante nella politica, compiutosi nell'Europa centrale.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

### Inserzioni a Pagamento

### ISTITUTO MUSICALE

DI PADOVA

### AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso, a tutto il 30 corrente maggio, al posto di primo clarino *si-b* solista di spalla, nella Banda del Comune di Padova, collo stipendio annuo di lire 550.

Le condizioni di nomina, ed i relativi obblighi di capitolato sono ostensibili presso la segreteria di questo Istituto in Via Maggiore, N. 709.

(3004)

### GRANDE ASSORTIMENTO

**VENTAGLI**  
ED  
**OMBRELLINI**



Ultima  
NOVITA'  
—  
PREZZI  
da non temere concorrenza

### Estratto - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta pagina)

### Elixir della salute

(Vedi avviso in IV Pagina)

### Nuova Scoperta

### ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attendersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante Antonio

**GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA**  
DEI  
**CALLI**  **AI PIEDI**

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Kofler, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cornelio, Durer e Bacchetti e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

**PREZZO LIRE UNA**

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigere sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari.

2938

*Valcamonica Introzzi*



**SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.**  
**VAPORI POSTALI**  
**DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD**  
 PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE  
 Il 22 Maggio alle ore 10 antimeridiane partirà per Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè il Vapore  
**L'ITALIA**  
 Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.  
 Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 2990

**Pronta, certa e Radicale**  
**GUARIGIONE ED ESTIRPAZIONE**  
 DEI  
**CALLI**  
 AI PIEDI  
 coi CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano Corso Porta Romana, 2.  
 L. 1,50 scat. gr. — L. 1. scat. picc. con istruzione  
 Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — si ricevono in tutta Italia franchi di porto.  
**CERTIFICATI**  
 Egregio Sig. Bianchi,  
 Dei Cerottini per l'estirpazione dei Calli ch' Egli mi diede sin dal 1° Agosto, io ne adoperai otto e mi guarirono perfettamente un occhio polino che mi tormentava da molti anni al dito mignolo del piede sinistro pel quale scopo soltanto ne feci acquisto, sebbene l'istruzione ivi unita non parla che di Calli.  
 Il Callo non è che superficiale, ma l'occhio

polino invece s' infossa ed appoggia sul peristio, dal che ne risulta un maggior tormento e più difficile guarigione, che difficilmente si ottiene con altri mezzi come io stesso ho provato più volte inutilmente.  
 Può dunque aggiungere alla detta istruzione anche per gli Occhi polini, usati i detti cerottini con diligenza e perseveranza.  
 Dott. POZZOLI GIUSEPPE  
 Milano 18 Febbraio 1880  
 Egregio Sig. Dottore,  
 Da oltre vent'anni fui tormentato da fierissimi Calli e nessun rimedio, la tanto decantata Tela all' Arnica non eccettuata, valsero a liberarmene.  
 Avendo ora applicato i Cerottini dalla S. V. inventati, come per incanto i calli sparirono; sicché mi sento proprio rinascere a novella vita.  
 Grato di tanto beneficio non posso a meno di esternargliene colla presente la mia viva riconoscenza, pregandola di voler in pari tempo gradire i miei più distinti essequi.  
 Di lei dev.mo Cav. **Genaro Torti**  
 104, Via Moscovia, Milano.  
 Milano, 4 Marzo 1878.  
 In Padova presso le farmacie **Pianeri e Mauro; Cornello Luigi; Zanetti Giovanni.** 184

Provincia di Parma Stazione di Borgo S. Donino  
**SALSOMAGGIORE**  
 Premiata Stabilimento Balneaio  
**Apertura dal 1 Maggio al 30 Settembre.**  
 Acqua Salso Jodo Bromica di sorgente 16 gradi Baumé, Acque Madri 33 gradi Baumé, Acque per inalazione 4 gradi Baumé.  
**Omnibus e Vetture alla Stazione di Borgo S. Donino.** 3007

**Il sapone Calletmeyer**  
 a base di zolfo e catrame  
 approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le  
**malattie e le impurità**  
 DELLA PELLE  
 quali volatiche, egzemi, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.  
 Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustule, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza maravigliose.  
 Lira 1.10 il pezzo (involto di carta gialla).  
 Depositi in Padova nelle farmacie Cappon, via S. Sofia — Fiorasi, Piazza V. E. II. — Roberti, via Carmine, 4497 — Trevisan, via Maggiore, 716. 2962 (H. G. X.)

Brevettato Stabilimento Enologico  
**GIOVANNI GALLIANI**  
 Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'  
**ESTRATTO - TAMARINDO**  
 CONCENTRATO NEL VUOTO  
**STABILIMENTO**  
 3002 Milano — Via Melchiorre Gioia, 41 — Milano

**Prima Società Ungherese**  
 DI ASSICURAZIONI GEN. IN BUDAPEST  
**Fondata nel 1858**  
 Autorizzata in Italia con RR. Decreti 7 Aprile 1861 e 2 Marzo 1882.  
 Depos. cauzion. L. 350,000 in rendita dello Stato  
**L'Ispectore Generale per l'Italia** sedente in Firenze, Via del Corso, 2  
**AVVISA**  
 di assumere a datore dal 1 Aprile 1883 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della  
**GRANDINE**  
 Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1881 L. 47,672,938 54 — Danni pagati dalla fondaz. e L. 166,879,898.05.  
 Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di Venezia rappresentata dal signor Giovanni Luzzari, ed alla Sotto-Agenzia di Padova rappresentata dal sig. S. di S. Levi, Via del Municipio, Corte del Caffè alla Funic. 2965

**Elixir della salute**  
 E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.  
 Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.  
 Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.  
 Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).  
 In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornello** all' Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.  
 Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

**FERNET-BRANCA**  
 dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

**MEDAGLIA D'ORO**  
 ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
 MILANO — 1881  
**ALTRE SPECIALITÀ**  
 raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.  
**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE**  
**ESTRATTO DI THE**  
**PREZZI**  
 In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
 » » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

**ANTICA FONTE PEJO**  
 Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.  
 Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.  
 Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte Pejo Borghetti**.  
 La Direzione **G. Borghetti**  
 In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Lappo Antonio** Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.** 2992

**BITTER SVIZZERO DENNLER**  
 (Alpenkrauter - Magenbitter)  
 DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN  
 Casa di MILANO, v. E. CO TAZZOLI, 4  
 PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI 3008  
 DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.